

O.F.S.  
MONZA



# LA FRATERNITA' SI RACCONTA

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO ...06... n° ...05.. MESE ...MAGGIO DEL ..2005

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Luisa, Maria Paola, Marilena, Simona.



***Una voce nel deserto ed è Alleluia.  
una voce, una fede, un credo, una testimonianza vera:  
Papa Giovanni Paolo II.  
Il volto di Cristo cerco, e in te lo riconosco servo fedele.***

Unita col cuore ai miei confratelli e sorelle , con la mente in un silenzio esclusivante , permeato di fede e di sacro , a tu per tu con una presenza trascendente , ascolto una registrazione di Papa Giovanni Paolo 2° e le lacrime scendono spontanee a dire la nostalgia di un Amore che non risuona come celebrazione ma come formazione Le parole di padre Illuminato che riprendono il discorso delle Beatitudini in questa circostanza risuonano nel mio cuore con più incisività, con più veridicità, perché esse inanellano tutto il percorso di vita di Giovanni Paolo II .

Il Papa ha saputo scoprire e far scoprire la forza positiva del "non " perché come Lui ha fatto, richiede di andare oltre non per non fare ma per fare di più nel senso opposto proiettandosi ancora oltre ove coniugare la giustizia nell'amore.

Il capitolo 5° e 6° di Matteo rappresentano sei antitesi alle beatitudini e procedono secondo un atteggiamento di elemosina e di preghiera.

Cristo non è venuto ad abolire la legge ma a darne compimento e a superare così il legalismo giudaico : sono sei antitesi che si ingenerano nel " avete sentito dire ... MA IO VI DICO ..."Esclamazione che inchioda ed incastona quella forza nuova necessaria al superamento di quella morale antico- testamentaria ancora orfana della grazia e della luce di Cristo , il Redentore.

Le parole di Cristo sono dure e vanno contro quella morale che rimane ai margini del lecito per spingere a superare il limite ,l' indifferenza , l'agnosticismo , la banalità , l'apparenza perché si può uccidere anche solo con una parola.

Padre Francesco incitava i suoi frati a volersi bene e a non discutere , a non gareggiare per cultura o per sapere: l'antitesi delle Beatitudini non è più un "non fare " bensì " un fare".

La pagina del vangelo di Matteo 5,21-48 è impegnativa sia da capire che da realizzare ; essa riporta appunto le sopra citate 6 antitesi: è il confronto tra Gesù e la legge mosaica ed esemplifica il significato facendoci scoprire come già il vecchio testamento avesse in sé quella forza che Gesù fa esplodere.

Gli esempi si snocciolano contro una visione legalista che spesso anche oggi impera e mostrano come vivere in pienezza la legge , lo spirito.

"Non adirarti " ( 5,21-26) non si limita alla normativa del non uccidere che rimane il minimo richiesto ma amplia l'orizzonte ai tanti modi silenti di uccidere per cui non ci si deve neppure adirare.

" Non desiderare" ( 5,27-30) porta alla luce il modo giusto di avvicinarsi alla bellezza senza entrare nel vortice del desiderio che nel più profondo dice possesso, dunque il valore morale del comportamento non viene misurato dal gesto ma sulla profondità della coscienza.

"Il divorzio " (5,33-37) l'indissolubilità del matrimonio salvaguardia la relazione tra uomo e donna nella sua trasparenza assoluta di fedeltà, all'interno della coppia, a Dio perché essa rispecchia la fedeltà di Cristo alla chiesa.

"Non giurare " (5,33-37) riporta in primo piano il parlare schietto, sì, sì .. ... il no, no; un divieto che permette l'esercizio della coerenza nel rispetto dell'onestà - un sì che sia un "amen ".

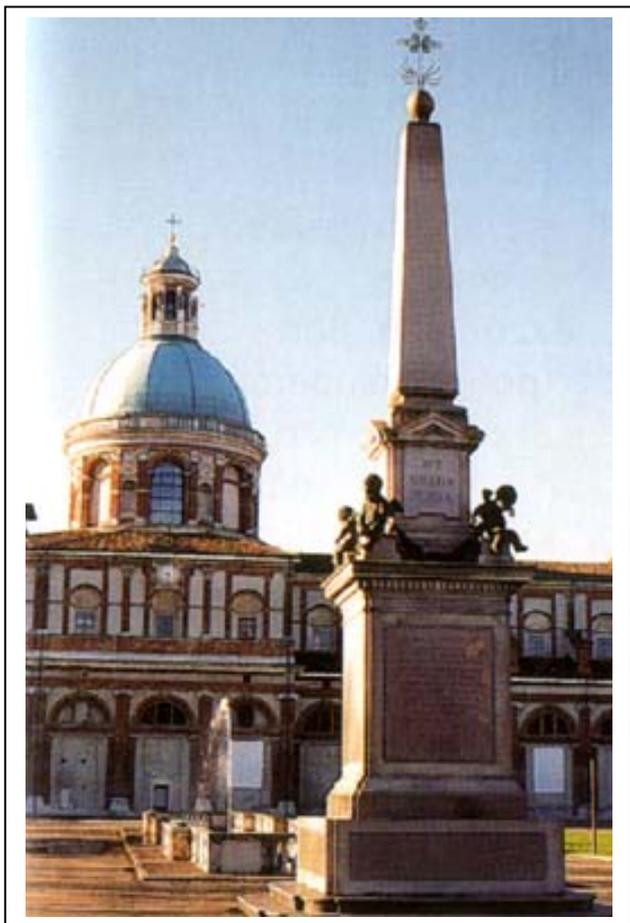
" La vendetta " (5,38-42) La legge del taglione era accettabile in quanto norma della giustizia sia in positivo che negativo : occhio per occhio , ma anche bene per bene, però Cristo va oltre perché introduce un principio nuovo che è alla base dell'etica cristiana : la superiorità dell'amore rispetto alla giustizia come già presente in Esodo 20,5: "Dio giusto fino alla terza generazione , ma è anche misericordioso fino alla millesima . " "Ama i nemici " (5,43-47) rappresenta l'apoteosi di quell'AMORE PER IL PROSSIMO che ha in sé il significato di amore per l'UOMO chiunque esso sia. La scelta dell'amore cristiano deve abbracciare anche quella realtà che sembra la sua negazione (amico -nemico). Sono parole sì dure ma in loro si può ritrovare la spinta verso il superamento di sé nell'affermazione quasi poetica di Cristo quando afferma:..siate perfetti come è perfetto il Padre mio"

In Lui per Lui con Lui  
Tutto è possibile.

*Giovanna*

## **Caravaggio 3/4/005**

### **Con Francesco da laici nel mondo per il mondo**



Questa giornata a Caravaggio vedeva riunito per la prima volta, l'OFS di tutta la Lombardia più la Gifra.

Verso le 9,30, P. Arcangelo guida la recita delle Lodi, poi iniziano le relazioni.

Fra' Giuseppe Bonari presenta il tema del giorno dicendo che il movimento francescano, in anticipo sui tempi, coinvolge l'uomo nella realtà del mondo. A supporto cita lo "Specchio di perfezione" dove sono riportate lettere di laici francescani ai potenti del mondo, e le FF 179 la "Lettera ai fedeli", dove sono toccati aspetti morali e teologici nella città umana. Quindi, fin dall'inizio, c'è stato un coinvolgimento di francescani laici nelle cose del mondo.

Un secondo relatore Gianni Lista medico neonatologo al Buzzi di Milano, fa un interessante intervento dicendo prima come fatto personale, che nella sua famiglia, dai nonni ai nipoti sono tutti francescani, poi individua tre ambienti: fraternità, famiglia, lavoro, dove il francescano deve incidere come il lievito nella pasta.

Dice inoltre che, secondo Francesco, i laici francescani sono coloro che vivono senza ordini sacri, la scelta di Dio come opzione fondamentale della vita. Secondo Giovanni Paolo II, la fedeltà alla chiesa è una tradizione francescana e Francesco stesso aveva un forte legame con il Vescovo e il Papa del suo tempo, Giovanni Paolo II il 22/11/2002, al Capitolo Generale dell'OFS, esorta i francescani a mettersi generosamente al servizio della chiesa, testimoniando nel mondo il proprio Battesimo e la propria Cresima.

Dobbiamo suscitare una domanda sul perché viviamo così, dobbiamo essere una provocazione. Sulle nostre spalle poggia la chiesa del III millennio.

Infine una francescana infermiera professionale e ex ostetrica, dice una cosa che mi ha molto colpito cioè” Nelle fraternità ci si incontra, si parla, ma non ci si ama”: bisogna ricostruire le fraternità dal di dentro. La sua famiglia, unendosi ad altre, da tre anni opera nel sociale aiutando in vari modi chi è nel bisogno. Con la Messa delle 12, finisce la mattinata. Segue il pranzo al sacco consumato in un apposito salone o all’aperto al sole, poi si riprende alle 14,30 con alcune testimonianze.

Concetta Cormio, responsabile della commissione Giustizia e pace, cita gli Art.6, 14,18,19 della nostra Regola dove si parla della pace, e dice che è specifico dei francescani realizzare la pace nella quotidianità.

Nando Bozzini musicista, chitarrista di Vasco Rossi, terziario dal 2001, ci racconta la storia della sua conversione.

Dovendo preparare un musical su S.Francesco, si documenta, legge vari libri e questo è l’inizio: poi continua il suo cammino nel convento di Oreno e, una disgrazia familiare, l’aiuto della moglie e degli amici.....fanno il resto. Ora , con la sua musica, porta in giro il Vangelo. Lui e la moglie ci cantano il Magnificat e altri pezzi di un musical in modo delizioso.

Gigi Bozzi ci aggiorna sulla realtà ormai operante di Qiqajon

P. Arcangelo ci congeda ribadendo di operare nella società e che nulla del mondo ci deve essere estraneo. Ci ricorda di “studiare, pregare, vivere la Regola” con le parole del Papa e raccomanda che nelle famiglie si preghi insieme almeno una decina di Rosario al giorno.

Con un canto e la recita dei Vespri si conclude la giornata. E’ stata una bella giornata come tempo e contenuto; ha rinforzato la nostra gioia e fierezza di essere francescani e ci conferma nel proposito di interpretare e agire sulle cose del “mondo” grandi e piccole, come portatori della nostra Regola e del Vangelo.

Mariola

## **Riflessioni del 3° gruppo sulla terza idea-forza**

*Vivere con gioia e responsabilità la Fraternità come modello di autentica “comunità umana” dal libro  
Con San Francesco nel mondo per il mondo.*

Rivolgiamoci ora al Padre con la preghiera dei figli, quella che Gesù ci ha insegnato.

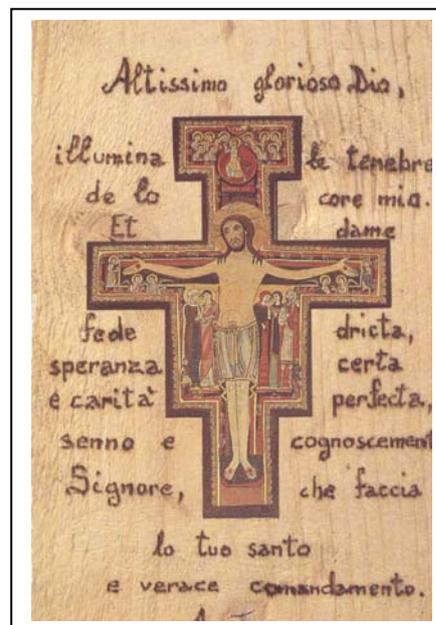
1°c) Signore Dio ti chiamiamo Padre nostro, ma non siamo mai sufficientemente disposti a vivere da figli tuoi e fratelli fra noi. Aiutaci a scoprire in te, nel tuo spirito di amore, la fonte della nostra fraternità.  
( *riflessioni spontanee* )

2°c) Padre che sei nei cieli, benedici il nostro impegno di vivere sulla terra avendo presente la meta dell’esistenza umana: la comunione con te.  
( *riflessioni spontanee* )

1°c) Padre, sia santificato il tuo nome, manda il tuo spirito a sostenerci nella carità, nell’adesione al tuo progetto di salvezza e a essere fermento delle realtà terrene.  
( *riflessioni spontanee* )

2°c) Padre venga il tuo Regno; rendici costruttori di pace e giustizia perché è attraverso la Fraternità che riusciremo a costruire sulla terra la pienezza di vita promessa in cielo.  
( *riflessioni spontanee* )

1°c) Padre sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra: allontana da noi la tentazione di fare la nostra volontà e illumina la vita e le nostre scelte, con la sapienza della tua Parola.  
( *riflessioni spontanee* )



2°c) Padre, dacci oggi il nostro pane quotidiano, sia l'accoglienza grata dei tuoi doni e la condivisione dei beni materiali e spirituali, il segno concreto della serietà del nostro impegno per te.

( *riflessioni spontanee* )

1°c) Padre rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori: donaci il tuo spirito di riconciliazione, perché si possa chiedere e offrire perdono ai nostri fratelli e accogliere con gratitudine e gioia il dono sempre nuovo del tuo perdono.

( *riflessioni spontanee* )

2°c) Padre non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male: illumina le vie della nostra esistenza con il tuo amore provvido e aiuta la nostra mente e il nostro cuore ad essere sempre rispettosi e coscienti della immensa ricchezza che hai messo nelle nostre mani: il tuo Creato.

( *riflessioni spontanee* )

## LA VECCHIETTA CIECA

Quella vecchietta ceca che incontrai  
la notte che me spersi in mezzo ar bosco  
me disse: "Se la strada nun la sai  
te ciaccompagno io che la conosco.

Se ciai la forza de venimmo appresso  
de tanto in tanto te darò una voce  
fino là in fonno, dove c'è un cipresso,  
fino là in cima, dove c'è la Croce...."

Io risposi: "Sarà.....,ma trovo strano  
che me possa guidà chi nun ce vede ....."  
La ceca, allora, me pijò per mano.  
E sospirò: "Cammina". Era la Fede.



❖ *La mamma di Gabriella è nella luce del Signore. Le siamo vicini con il nostro affetto e le nostre preghiere.*

### CALENDARIO

14 MAGGIO – Nel salone del santuario alle ore 21 –  
Spettacolo teatrale della fraternità della Creta;  
19 MAGGIO – GIOVEDÌ ore 21 – Adorazione;  
27 MAGGIO – Venerdì ore 21 – Incontro fraterno;  
29 MAGGIO – Processione serale cittadina  
per il CORPUS DOMINI;  
04 GIUGNO – ALL'ARENGARIO DI MONZA –  
Preghiera serale per la pace;  
05 GIUGNO – Incontro di fraternità con verifica;

### AUGURI DI BUON

#### COMPLEANNO A:

02 GIUGNO – Tina e Gianni Nava;  
05 GIUGNO – A.Maria Bassi;  
07 GIUGNO – Anna Borghi;  
17 GIUGNO – Giuseppe;  
21 GIUGNO – Ezio;  
28 GIUGNO – Piera Luisa e Giulia  
Colombo.



**IN CAMMINO CON FRANCESCO****PELLEGRINAGGIO IN VALLE REATINA****25-26-27 GIUGNO**

- Sabato 25 giugno** Partenza dal Santuario alle 06,30  
Sosta per la S. Messa e il pranzo al sacco presso il Santuario delle Vertighe (AR). Per chi la desidera è possibile pranzare in un ristorante vicino al santuario.  
Arrivo a Fonte Colombo e visita al Santuario  
Verso le 18,00 arrivo a Petrella Salto e sistemazione presso Il centro di spiritualità Santa Filippa Mareri
- Domenica 26 giugno** **Visita ai Santuari di Poggio Bustone e a La Foresta**
- Lunedì 27 giugno** Visita a Greccio e rientro a Monza in serata

La quota di partecipazione è di 160 Euro (compreso offerte e mance) Acconto all'iscrizione 50 euro.

Adesioni entro il 30 maggio a:

Anna Cicarelli tel. 039-367153

Mariola Pagliarini tel. 039-387330



*Ordine Francescano Secolare*  
*Fraternità di San Giovanni Battista alla Creta*



# **IL SIGNORE MI DONO DEI FRATELLI**

**Testimonianze di vita della fraternità**

**SABATO 14 MAGGIO ORE 21,00**  
**ingresso libero**  
**SALONE DEL CONVENTO**  
**S.MARIA DELLE GRAZIE MONZA**